



VIVE DI OFFERTE - OTT./NOV./DIC. 2013 - GEN. 2014 - ANNO LXXIX - N. 4 (768)
E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

*“La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane;
è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori” (Catechismo della Chiesa cattolica)*

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 1 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Buone notizie

La spiritualità del tempo di Avvento e di Natale ha i tratti dell'attesa, della speranza, della gioia. Se seguiamo il percorso liturgico ci lasciamo guidare da grandi figure bibliche che ci accompagnano con le loro parole e i loro esempi:

- **Isaia**, che ci ricorda il senso della profezia, cioè provare a guardare ai fatti della realtà con uno sguardo un po' più profondo rispetto a ciò che si percepisce immediatamente;

- **Maria di Nazaret**, che ci è modello nella disponibilità al progetto di Dio;

- **Giuseppe**, che ci offre l'esempio della sua ricerca silenziosa della volontà di Dio nella sua vita;

- **Giovanni Battista** che ci invita ad una continua conversione.

E tutto questo per cogliere il senso del tempo che viviamo, vedere in esso l'azione di Dio. A queste condizioni si può essere raggiunti da una **buona notizia**.

• **Buone notizie!** È di questo che abbiamo bisogno. La buona notizia è quando qualcosa di atteso si avvera, finalmente,

o anche quando qualcosa di imprevisto e improbabile, vista la difficoltà del tempo presente e i fallimenti passati, si manifesta.

Attendiamo buone notizie:

- dal mondo del lavoro, perché in tutte le famiglie ce ne sia, e le attività economiche riprendano slancio;

- nel mondo degli affetti, perché ciò che ci fa soffrire si ricomponga in armonia;

- nel percorso del post terremoto, perché pratiche burocratiche e iniziative di ricostruzione si sblocchino rapidamente, soprattutto per coloro che attendono di ritornare a casa;

- da un referto ospedaliero, perché il male che si era manifestato o che temevamo è stato scongiurato.

Ma, soprattutto, c'è una buona notizia che non dobbiamo ignorare: **“Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore”**.

don Giorgio Palmieri

Signore Gesù,
mentre il tempo logora
tutte le speranze,
Tu rimani l'unica speranza.
Mentre si consumano i secoli
ed anche i millenni,
Tu resti perennemente giovane.
Mentre le ricchezze svelano
sempre più il loro volto
fragile e deludente,
tu stupisci ancora e ci attiri
con la sola, con la pura,
con la totale povertà di Betlem.
Tu sei la pace che
drammaticamente ci manca.

card. Angelo Comastri

Il popolo che
camminava
nelle tenebre
vide una grande
LUCE.

Is. 9,1

A tutti
tanti, tanti auguri
di un Santo Natale
e di un sereno anno nuovo
colmo di grazia e di bene
dai sacerdoti, dai diaconi,
dal consiglio pastorale
e dagli operatori parrocchiali

CALENDARIO PASTORALE

- **Venerdì 29 novembre:** inizio della "Novena dell'Immacolata": ore 9 e ore 18,30 celebrazione delle sante Messe con preghiere della Novena.
- **30 novembre - 1 dicembre:** Ritiro spirituale dei giovani.
- **Domenica 1 dicembre:** I domenica di Avvento.
 - Ritiro vicariale Caritas a Rivara dalle 16 alle 18,30, per gli operatori Caritas.
 - Giornata per l'asilo infantile-scuola materna "Caduti per la Patria": ore 11,30: santa Messa in memoria dei soci defunti. In mattinata vendita di torte.
 - Cena di beneficenza presso trattoria Dalla Marta, pro associazione IL PORTO.
- **Giovedì 5 dicembre:** primo giovedì del mese, alle ore 16.30 adorazione eucaristica.
- **Domenica 8 dicembre:** solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica Italiana con benedizione delle tessere dei soci alla santa Messa delle ore 11,30.
- **Domenica 15 dicembre:** giornata parrocchiale pro Caritas. Vendita stelle di Natale.

CONFESSIONI IN CHIESA

- **Martedì 17, ore 21:** liturgia penitenziale comunitaria.
- **Sabato 21, nel pomeriggio,** per genitori e bambini del catechismo.
- **Martedì 24, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.**
- **Lunedì 16 dicembre:** inizio della novena del Santo Natale. Nei giorni feriali, sante Messe alle ore 9 e 18,30. Martedì 24 dicembre non verrà celebrata la santa Messa delle ore 18,30.
- **Domenica 22 dicembre, ore 9 - 11:** Centro don Bosco, ritiro spirituale in preparazione al Natale, a cura dei padri francescani.
- **Mercoledì 25 dicembre:** solennità del Natale del Signore. Alle ore 23,30 di martedì 24, recita comunitaria dell'Ufficio delle letture; alle ore 24 santa Messa di mezzanotte e, in giornata, sante Messe secondo l'orario festivo.
- **Domenica 29 dicembre:** Festa della Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.
- **Mercoledì 1° gennaio 2014 - solennità di Maria Ss. Madre di Dio:**
 - sante Messe secondo l'orario festivo.
 - ore 17,15 liturgia comunitaria che fa memoria della vita di grazia della nostra comunità parrocchiale: sacramenti della fede dei nostri ragazzi, ricordo dei battezzati, degli sposi cristiani e dei defunti dell'anno appena trascorso.
- **Durante le vacanze di Natale:**
 - Campo invernale ragazzi: 26 - 30 dicembre a Tonezza del Cimone (Vi).
 - Campo Luce: presso il "Centro don Bosco".
- **Lunedì 6 gennaio 2014:** solennità dell'Epifania del Signore. Nelle sante Messe di questa importante festa, viene dato l'annuncio del giorno di Pasqua. Orario festivo.

Il Presepe

Oltre ad essere una tradizione tutta italiana, il presepe è la rappresentazione di un avvenimento fondamentale per la storia del mondo.

ALLESTIAMOLO NELLE NOSTRE CASE!



Al termine dell'anno della fede

La parola del papa Francesco



Il 24 novembre scorso si è concluso l'"Anno della Fede" voluto da papa Benedetto XVI.

Ecco alcune considerazioni di papa Francesco in occasione della Giornata Missionaria Mondiale:

"La fede è un dono prezioso di Dio, il quale apre la nostra mente perché lo possiamo conoscere ed amare. Egli vuole entrare in relazione con noi per farci partecipi della Sua stessa vita e rendere la nostra vita più piena di significato, più buona, più bella. La fede però chiede di essere accolta, chiede cioè la nostra personale risposta, il coraggio di affidarci a Dio, di vivere il suo amore, grati per la sua infinita misericordia. È un dono che non è riservato a pochi, ma che viene offerto con generosità. Tutti dovrebbero poter sperimentare la gioia di sentirsi amati da Dio, la gioia della salvezza! È un dono che non si può tenere solo per se stessi, ma che va condiviso.

Se vogliamo tenerlo solo per noi stessi, diventeremo cristiani isolati, sterili, ammalati. L'annuncio del Vangelo fa parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa. Ogni comunità è "adulta" quando professa la fede, la celebra con gioia nella liturgia, vive la carità ed annuncia senza sosta la Parola di Dio, uscendo dal proprio recinto per portarla anche nelle periferie, soprattutto a chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscere Cristo.

La solidità della nostra fede, a livello personale e comunitario, si misura anche dalla capacità di comunicarla ad altri, di diffonderla, di viverla nella carità, di testimoniarla a quanti ci incontrano e condividono con noi il cammino della vita".

Nuova chiesa di piazza Italia: in dirittura di arrivo i lavori di costruzione

La nostra chiesa lignea di piazza Italia è in avanzata fase di realizzazione, essendo iniziate tutte le opere di finitura, sia interne, sia esterne, come tutti avete avuto modo di vedere.

Dopo la posa della prima pietra nel maggio scorso, la ditta costruttrice ha provveduto a realizzare il grezzo dell'edificio e, solo in questo ultimo periodo, dopo che il Comune di San Felice ha completato le opere esterne, sono ripresi i lavori di finitura interna e di realizzazione di tutte le parti esterne.

Si ricorda che la chiesa verrà realizzata grazie allo sforzo economico messo in campo dalla nostra locale banca: Sanfelice 1893 Banca Popolare, che ha saputo dimostrare tutta la sua forza, garantendo la copertura finanziaria di tutti i lavori di costruzione, sia direttamente,

sia indirettamente, riuscendo a canalizzare importanti donazioni tramite l'Associazione Nazionale Banche Popolari.

I finanziamenti ottenuti sono stati devoluti alla Onlus "Ricostruiamo le chiese dell'Unità Pastorale", che ha già provveduto a saldare i lavori di realizzazione delle fondazioni e che provvederà a saldare parte dei costi di costruzione all'impresa una volta completati i lavori.

Ricordiamo che l'associazione è aperta a tutti i cittadini (non solo sanfeliciani) che volessero farvi parte e soprattutto che tutte le donazioni ricevute dalla stessa saranno destinate alla ricostruzione delle nostre chiese.

Si vuole portare all'attenzione dei parrocchiani che non tutte le opere saranno finanziate dalla Onlus; infatti il prezzo di alcune finiture interne, dovrà essere direttamente corrisposto dalla Parrocchia. In particolare ci riferiamo alle vetrate artistiche, all'altare, all'ambone ed al altre opere di arredo che verranno realizzate dalla ditta "Progetto Arte Poli" di Verona per un costo approssimativo di € 70.000, oltre a tutto ciò che potrà servire per rendere più accogliente la nostra nuova chiesa. Sarà pertanto possibile "adottare" una o più vetrate delle "Via Crucis" al prezzo di € 1.500 ciascuna.



Alcune delle vetrate artistiche della nuova chiesa

La scelta di abbellire con arredi

fp

La Parrocchia di San Felice v.m. e il Gruppo Famiglie organizza durante le festività natalizie una

"VACANZA INSIEME"

rivolta alle FAMIGLIE che desiderano stare insieme condividendo la quotidianità di ogni giorno con semplicità, al grido di: "Tutti al servizio di tutti", nello spirito del servizio, dell'amicizia, della preghiera e del divertimento.



Partenza il **29 DICEMBRE 2013** (pomeriggio)

e ritorno il **2 GENNAIO 2014** (mattina)

A LUMINI di **SAN ZENO DI MONTAGNA - VR** vicino al Monte Baldo

Per informazioni, chiarimenti e adesioni (entro il 20/12/2013) rivolgersi a:

Dolores T.: 0535.82637 oppure Marinella P. 0535.82679

Suor Edvige ci scrive

Tesouro, MT (Brasil)

Natale 2013

Carissimi amici, benefattori e gruppo missionario, il tempo corre e ci accingiamo a vivere un nuovo Natale. Noi suore, unite ai bambini e adolescenti che frequentano C. S. Antonio, desideriamo mandare i nostri auguri di serenità e di pace, per voi e per le vostre famiglie. La vostra collaborazione, le vostre preghiere, la vostra disponibilità nel sostenere ed accompagnare questa missione sono un dono prezioso che il Signore ci offre perché il Suo gesto d'amore continui a dar speranza e gioia a questi ragazzi.

Durante l'anno noi ci impegniamo, perché il tempo che vivono in Casa S. Antonio e Beata Liduina sia fruttuoso per la loro crescita, perché si sentano accolti, capiti, valorizzati; perché si sentano famiglia e perché migliori la relazione tra di loro. Per questo, alle varie attività che vengono offerte, si alternano momenti ricreativi come feste, uscite, giochi e celebrazioni religiose preparate con loro. Quest'anno siamo state aiutate nei corsi di chitarra, di disegno e di informatica, anche da volontari del luogo. Questa presenza positiva ha facilitato la nostra missione educativa e di evangelizzazione. L'Emmanuel, il Dio con noi, rinnovi il nostro desiderio di perseverare uniti in questa opera di bene che ha affidato a voi e a noi. Con un abbraccio affettuoso vi salutiamo.

suor Edvige, suor Adriana, suor Laura

Sisma 2012. Partito il piano della "ricostruzione 2013-2014"

È stato approvato dalla Regione Emilia Romagna il piano annuale 2013-2014 della ricostruzione riguardante le opere pubbliche, i beni culturali e l'edilizia scolastica danneggiati dal sisma 2012. Fra i beni culturali sono compresi anche i beni ecclesiastici. A questo primo piano faranno seguito nei prossimi anni altri piani di intervento.

Per quanto riguarda la realtà del Comune di San Felice sono previsti importanti stanziamenti per il patrimonio storico-monumentale. Accanto a interventi sulla Rocca, sul Monumento ai Caduti e sul Teatro Comunale, sono previsti importanti stanziamenti anche per le chiese e per i beni di proprietà parrocchiale come riportato nella sottostante tabella.

	Bene interessato	Importo tot. dei danni	Finanziamento 2013-2014
San Felice	Chiesa Parrocchiale	€ 15.000.000	€ 2.000.000
San Felice	Canonica vecchia	€ 1.875.000	€ 1.000.000
San Felice	Chiesa di San Giuseppe o Madonna del Mulino	€ 6.250.000	€ 1.500.000
San Felice	Oratorio di S. Croce (Oratorio di Piazza)	€ 1.437.500	€ 1.437.500
San Biagio	Chiesa Parrocchiale	€ 6.250.000	€ 1.500.000
San Biagio	Canonica	€ 400.000	€ 400.000

In questi giorni l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola sta procedendo all'affidamento degli incarichi professionali ai progettisti. I tempi concessi per la progettazione sono molto ristretti in modo da riuscire ad avviare i lavori entro la primavera del 2014.

La somma stanziata per l'Oratorio di Santa Croce (Oratorio di Piazza) di San Felice e per la canonica di San Biagio copre l'intera stima dei danni e dovrebbe consentire il pieno ripristino delle due strutture.

Diverso è il caso degli altri finanziamenti che coprono solo una parte del danno constatato. Si potrà comunque intervenire in modo significativo per preservare i monumenti, tenendo comunque conto che vi sono edifici danneggiati in modo gravissimo, per i quali sarà necessaria una profonda riflessione collettiva sul loro futuro.

Pensiamo ad esempio allo stato attuale delle chiese parrocchiali di San Felice e di San Biagio e alla chiesa di San Giuseppe (o Madonna del Mulino) di San Felice. Sono chiese semidistrutte per le quali è improbabile un ritorno al "come era" per motivi tecnici, di tempi di realizzazione e - consentitemi queste considerazioni del tutto personali e quindi ampiamente opinabili - di validità della scelta sotto il profilo storico e architettonico. Nel caso del ritorno al "come era" il rischio del "falso architettonico" e della "finzione storica" è palese e soprattutto non sarebbe altro che un malinconico ripiegarsi sul passato che il sisma ha cancellato, congiunto alla manifesta sfiducia nelle capacità progettuali dell'uomo dei nostri giorni. Sarebbe come dire che non siamo più capaci di pensare e poi di realizzare una bella architettura con un linguaggio proprio dei nostri tempi e proiettato al futuro. Del resto la storia ci insegna che l'architettura è sempre stata evoluzione e stratificazione di forme e di

materiali. Questo è stato particolarmente evidente dopo i terremoti, perché mai si è ricostruito guardando solo ed esclusivamente al passato, ripristinandolo [ad eccezione di alcuni casi, ndr].

Le nostre città rinascimentali, che costituiscono un patrimonio di civiltà e di architettura universalmente riconosciuto, sono nate proprio in sostituzione delle precedenti città medievali, a volte sulla trasformazione degli edifici precedenti ma più frequentemente sulla loro distruzione. Ora noi identifichiamo questo meraviglioso patrimonio con il passato, ma per gli uomini dell'epoca queste architetture rappresentavano il presente rinnovato della città, rispondevano ai nuovi bisogni e proiettavano la Comunità nel futuro con fiducia e coraggio. Ecco, credo che ora la ricostruzione, uscita dalla fase dell'emergenza, chieda a tutti noi fiducia e coraggio. Fiducia che l'uomo sappia ancora fare scelte di qualità per il proprio presente e per il suo futuro, scelte che rispondano ai bisogni attuali che sono anche nuovi e diversi da quelli del passato. Coraggio perché si sappiano fare queste scelte, adottando un linguaggio architettonico che sappia coniugare la memoria e la tutela di quanto rimane del nostro patrimonio storico-architettonico dopo il sisma del 2012, con le nuove esigenze di vita, di rinascita e di rinnovamento.

In conclusione aggiungo due note tecniche sullo stato dei lavori delle chiese parrocchiali di San Felice e di San Biagio.

Nella chiesa parrocchiale di San Felice in soli 37 giorni gli uomini dei comandi VV.F. di Modena e di Forlì-Cesena, sotto la direzione scientifica dei funzionari del MiBAC, hanno rimosso 1800 metri cubi di macerie, provvedendo anche alla loro selezione e al recupero dei beni di interesse storico-culturale, fra cui il crocifisso ligneo



Ciò che resta della nostra chiesa parrocchiale, tolte le macerie

che si trovava sopra l'altare maggiore e quanto rimane del settecentesco organo Traeri. I lavori sono stati finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ha attivato una collaborazione con la Facoltà di Architettura (Iuav) dell'Università di Venezia per il rilievo e lo studio delle strutture murarie dell'edificio. Al momento si stanno completando gli interventi di messa in sicurezza e di copertura di alcune delle cappelle laterali che verranno portati a termine entro la fine di novembre. Con i due milioni di euro stanziati nel piano di ricostruzione 2013-2014 si proseguirà nel recupero di quanto rimane della chiesa.

Da pochi giorni sono poi iniziati i lavori di rimozione delle macerie della chiesa parrocchiale di San Biagio [con il recupero dell'organo, ndr] che si concluderanno entro l'anno con la messa in sicurezza di quanto rimane dell'edificio. Anche in questo caso si tratta di un finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e i lavori sono diretti dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici. Nel 2014 con la prima tranche di finanziamento di 1,5 milioni di euro anche in questo caso si proseguirà con interventi di recupero di quanto rimane dell'edificio.

Paolo Campagnoli
Segreteria della ricostruzione

Cara "Voce" ti scrivo

Rubrica a cura dei lettori dedicato a problematiche di interesse comune, come la ricostruzione degli edifici ecclesiastici.

Scrivere a:

lavocedelparroco@gmail.com

Santa Cresima 2013

Il percorso di iniziazione cristiana, iniziato sei anni fa assieme ai nostri figli e che ci ha impegnati come genitori-catechisti, ha avuto il proprio culmine domenica 20 ottobre, quando ai nostri ragazzi è stato conferito il sacramento della Cresima. Questo momento certo non segna un punto di arrivo per loro, ma nemmeno per noi che avremo l'occasione di collaborare con gli animatori che si sono assunti l'impegno di affiancarli in quello che si definisce **post-cresima** e per questo a loro va il nostro ringraziamento. La celebrazione era presieduta dal mons. Enrico Solmi, Vescovo di Parma che così abbiamo ringraziato.

«Monsignor Solmi, a lei va il nostro ringraziamento per aver accettato di conferire il Sacramento della Cresima ai nostri ragazzi e di condividere con noi questa gioia.

In questo clima di solennità, ci ritroviamo purtroppo in questa struttura che non è la chiesa dove alcuni anni fa abbiamo celebrato il Battesimo dei nostri figli, ma quello che importa è la nostra presenza. Siamo noi qui a testimoniare che la Chiesa è fatta di noi pietre vive, noi tutti siamo Chiesa, e che il seme allora innestato, giunge oggi a maturazione. Ci permetta, Eccellenza, senza considerarlo un segno irrispettoso, di rivolgerci a lei chiamandola più semplicemente don Enrico, perché nel cuore di tanti di noi sei rimasto il "don" che giocava a pallone nei campeggi, che ci ha accompagnato nei campi Cresima, che ai campi famiglia continuava ad insegnarci che la famiglia è un dono prezioso da custodire. Forse lo dicevi anche in sala giochi in quegli anni passati quando ancora noi eravamo lontani dal pensiero di formarne una, ma oggi eccoci qui. Grazie dunque di averci accompagnato nella crescita spirituale e non solo, grazie di esserci ancora vicino. Siamo giunti all'appuntamento tanto atteso per il quale ci siamo preparati da tempo, un cammino in cui ci siamo messi in gioco, che ci ha coinvolti totalmente che è culminato con l'esperienza forte e significativa del campo Cresima. Questo ci ha permesso di conoscerci meglio, di crescere insieme, accettandoci con i nostri limiti e con i nostri talenti, di vivere come Gesù ci ha insegnato. Oggi siamo qui per fare festa, perché lo Spirito Santo con tutti i suoi doni, che voi ragazzi riceverete, vi confermi col suo amore, rafforzi l'unione col Signore per essere suoi testimoni. Una festa che inizia ora e non deve finire, deve continuare con la vostra presenza attiva di veri cristiani nella comunità parrocchiale. Un augurio vogliamo rivolgervi cari ragazzi, a nome di tutti quelli che vi hanno accompagnato in questo speciale cammino con la loro presenza e vogliamo fare nostre le parole di papa Francesco: "Se avrete fiducia nello Spirito Santo, lui vi darà il coraggio di andare contro corrente, di fare cose grandi e sentire la gioia di essere suoi discepoli".».

I genitori-catechisti

BENEDIZIONI PASQUALI 2014

Giorno	Vie percorse nella giornata indicata
GENNAIO	
Giovedì 16	Imperiale, Mirandola - Finale, Castellina, Villanova, Rotta, Pioppe, Lollia, I Maggio,
Venerdì 17	Villa Gardè, Tassi, moduli abitativi
Lunedì 20	Negri, Deledda, Duse, Frank, Cederna, Serao, Morante, moduli abitativi
Martedì 21	Canalino (fino all'incrocio con via Casarino)
Mercoledì 22	Cocchi, Casarino (nn. civici 650-1657)
Giovedì 23	Vittorio Veneto, Trento Trieste, IV Novembre, XX settembre, Ragazzi del '99, Montello,
Venerdì 24	Casarino (nn. civici 29-546)
Lunedì 27	Merusi, Canalino (verso San Biagio)
Martedì 28	Molino (nn. civici 4-77/B), Molino (nn. civici 77/B-113)
Mercoledì 29	Milano, centro commerciale
Giovedì 30	Molino Est, Genova, Torino
Venerdì 31	Galeazza (nn. civici 35-386 e 659-2321), Piave, al mattino fabbriche di via Volta e via Lavacchi
FEBBRAIO	
Lunedì 3	Montegrappa, Isonzo
Martedì 4	Beltrama, Campo di Pozzo, al mattino le fabbriche via Lavacchi e Fermi
Mercoledì 5	Dell'Agricoltura, Villetta, Vettore, Fermi, Aperte, Del Commercio, Dell'Industria, fabbriche di via Lavacchi (mattino)
Giovedì 6	Perossaro vecchia (nn. civici 60-453), Perossaro vecchia (nn. civici 470-803/D)
Venerdì 7	Bertona, Del lavoro, Palazzetto, Delle Arti, Della Tecnica, Dell'Artigianato, Dei Mestieri, Fruttabella, Garibaldi
Lunedì 10	Perossaro, Lavacchi (abitazioni), Dell'Olmone
Martedì 11	Lavacchi (abitazioni), Bosco, Dogaro (nn. civici 165-1525), Vallicella, Vallicelletta
Mercoledì 12	Furlana, Piazza Marco Polo, San Francesco, Montessori
Giovedì 13	Don Bosco
Venerdì 14	Collodi, De Amicis, Agazzi
Lunedì 17	Circondaria, Campi, Piazza Dante, Ferri, Martiri della libertà
Martedì 18	Puviani, Costa Giani, Tosatti
Mercoledì 19	Brancolini, Cavicchioni
Giovedì 20	Paltrinieri, Roncaglia, Modena, Giannone, Giardini, Loschi
Venerdì 21	Papa Giovanni, Kennedy, Ascari (nn. civici 1-2), Bonasi
Lunedì 24	Ascari (nn. civici 35-134)
Martedì 25	2 Giugno, Verdi, Gramsci, Ascari (nn. civici 23-34)
Mercoledì 26	Amm. Bergamini, Muratori, Cavour
Giovedì 27	Borgo, Degli Scenziati, Bassa, Scappina interna (n. civici 33-385), Fossoli
Venerdì 28	Marzabotto, Costituzione
MARZO	
Lunedì 3	XXV Aprile, Montefiorino, Resistenza
Martedì 4	Giro Frati, Andreoli
Mercoledì 5	Del Convento, Degli Orti, San Bernardino, San Benedetto
Giovedì 6	Della Repubblica (nn. civici pari)
Venerdì 7	Della Repubblica (nn. civici dispari)
Lunedì 10	F.lli Bandiera, Abba, Pellico, Nievo, D'Azeglio, Foscolo
Martedì 11	Marzanella, Bassi, Agnini, Scappina Esterna, Spinosa
Mercoledì 12	Ronchetti
Giovedì 13	Largo Posta, Terrapieni, Don Minzoni, Roma, Marconi, Fossetta, P.zza Matteotti, Razzaboni, Risorgimento, Ferraresi
Venerdì 14	Mazzini (nn. civici 2-86), Mazzini (nn. civici 87-102), Degli Estensi, Firenze, Perugia



A sinistra i cresimandi al campo cresima (Campo Volo); sopra la celebrazione della Santa Cresima; a destra il vaso costruito con dei cocci della nostra chiesa che erano stati dati ai ragazzi e portati alla loro presentazione alla comunità

Un volume sulla storia della Chiesa parrocchiale di San Felice v.m.

A breve uscirà un volume di ricerche storiche, artistiche e architettoniche sulla chiesa parrocchiale di San Felice vescovo e martire, a cura di Mauro Calzolari e Davide Calanca, con interventi di Graziella Martinelli Braglia, Paolo Tollari e Francesca Foroni. La pubblicazione, edita dal Gruppo Studi Bassa Modenese, oltre a contenere una serie di saggi, di trascrizioni di documenti d'archivio inediti, di ricostruzioni cronologiche delle varie cappelle, riprodurrà il disegno della Chiesa parrocchiale prima del sisma

(realizzata dall'architetto Davide Calanca); l'unica rappresentazione grafica esistente ad oggi di questo edificio religioso dedicato al patrono del paese. Il volume ripercorrerà le vicende costruttive e le trasformazioni della Chiesa dal 1400 al 2012, come luogo di memorie, di cultura e di fede di una intera Comunità. Il progetto si svolge in collaborazione con la Parrocchia di San Felice sul Panaro, mentre siamo in attesa del coinvolgimento da parte di altri Enti.

Quello che emerge dall'analisi dei documenti d'archivio è l'evoluzione edilizia della Chiesa che si perpetua per oltre sette secoli, dove gli Enti ecclesiastici del tempo, le Municipalità e i semplici cittadini si adoperano, prima nella costruzione e poi nelle successive trasformazioni, in quella che sarebbe diventata la chiesa parrocchiale, come si presentava agli occhi dei fedeli e dei visi-

tatori, sino al 19 maggio 2012.

Nel volume si da anche conto dell'avvenuto recupero, con successo, del settecentesco organo Agostino Traeri.

Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto dal Gruppo Studi alla Parrocchia di San Felice, con l'unico scopo di provvedere al restauro/ripristinamento di un determinato bene recuperato all'interno della Chiesa crollata, per poi ricollocarlo all'interno della stessa, quand'essa verrà "ri-costruita" in sito.

Ringraziamo tutti coloro che sosterranno sin da subito questo progetto editoriale e, successivamente, quanti lo acquisteranno al fine di concretizzare il proposito sopra indicato: affinché nulla vada dimenticato.

Marco Poletti

Gruppo Studi Bassa Modenese



Interno della parrocchiale di San Felice v.m. - 2011 Santo Natale (foto Davide Calanca)

Il recupero dell'organo Traeri dalla Chiesa parrocchiale

La nostra Chiesa, oltre ad avere valore come edificio, conservava al proprio interno molte opere d'arte importanti tra cui l'organo del XVIII secolo realizzato da Agostino Traeri, uno dei membri della famosa famiglia di costruttori d'organi che diede alle varie comunità modenese gli strumenti più pregiati per qualità timbriche e musicali. Del resto non occorre essere degli esperti per aver apprezzato le qualità musicali di uno strumento di cui tutti i parrochiani certamente hanno ancora ben vivo il ricordo e che con la varietà dei suoi registri, dal più dolce al più trionfale, ha accompagnato tanti momenti della nostra vita comunitaria, particolarmente nelle solennità più importanti. Come ben sapete anche l'organo non è stato risparmiato dai gravi danni e dai crolli indotti dal terremoto, tuttavia, la cantoria non è crollata e, mentre gran parte delle canne sono state trascinate giù, le parti più basse dell'organo, pur ricoperte di detriti, sono rimaste al loro posto senza subire danni rilevanti. Nell'ambito delle operazioni di rimozione delle macerie dalla chiesa parrocchiale, i

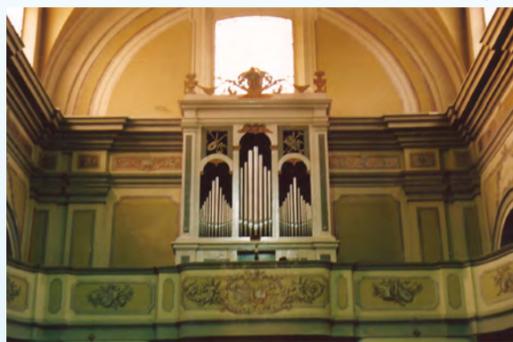
Vigili del Fuoco del Comando di Forlì hanno potuto procedere al recupero dell'organo alla presenza di Carlo Giovannini Ispettore della Soprintendenza e di Paolo Tollari locale costruttore e restauratore di organi. Dopo aver rimosso con cautela le macerie, i Vigili del Fuoco, seguendo le precise indicazioni degli esperti, procedevano a smontare i diversi elementi dello strumento ancora integri: tastiera, pedaliera, somiere, canne in legno e mantice, le circa 700 canne e vari pezzi della cassa lignea; il materiale caduto sul pavimento fra i detriti veniva poi selezionato manualmente nei giorni successivi dai suddetti esperti. Nel corso delle operazioni si è potuto riscontrare che il somiere originale settecentesco di Agostino Traeri (ovvero la "cassa" in legno che costituisce il cuore dell'organo), cui era venuto a mancare il sostegno da una parte, era rimasto appoggiato su alcuni grossi candelieri funerari, provvidenzialmente riposti negli spazi interni all'organo (come in un ripostiglio, ad opera del sacrestano Antonio Cantiello), evitando quindi

di essere trascinato nel crollo della parete.

È possibile ipotizzare, in un prossimo futuro, il recupero dell'organo da parte di un qualche donatore o da parte dei sanfeliciani?

A differenza di quanto si poteva pensare, sull'onda dello scoramento generale, il nostro organo, il nostro Traeri, questa opera d'arte che ha attraversato i secoli e che la storia ha consegnato a noi, alla nostra generazione, non sarà allora perduto per sempre.

Claudio Fregni



Cantoria e organo Traeri (archivio Gruppo Studi Bassa Modenese)

Settimana sociale dei cattolici - Torino 12/15 settembre 2013 Famiglia, sinonimo di futuro

La Settimana sociale dei cattolici italiani, dedicata alla famiglia, è stata una grande opportunità per la Chiesa italiana e per quanti vi hanno preso parte. Ecco alcune sottolineature emerse nella tre giorni. Anzitutto la rilevanza pubblica della famiglia fondata su coppie eterosessuali stabili.

È emerso, con note diffuse di delusione e amarezza, come i nostri politici, anche cattolici, malgrado la Costituzione, abbiano, nei fatti, maltrattato la famiglia fondata sul matrimonio, con leggi che hanno tutelato di più le coppie di fatto e i diritti dei singoli e dei separati, piuttosto che le legittime esigenze, soprattutto economiche ma non solo, di famiglie e di coppie regolarmente spostate (non solo con matrimonio concordatario, s'intende); si pensi che aumentano in modo esponenziale le separazioni fit-

tizie per avere agevolazioni fiscali... Si consideri che solo il 4% della nostra spesa pubblica per i servizi sociali viene destinata alla famiglia, a fronte dell'8% degli altri paesi europei che hanno legislazioni meno favorevoli alla famiglia eterosessuale.

Ne è emerso che la nostra è una cultura politica dei grandi proclami a cui non fanno seguito fatti coerenti, cioè azioni politiche ed economiche conseguenti. È necessario tornare a lavorare alacremente nelle nostre parrocchie e nelle nostre diocesi in favore della famiglia, con il sostegno e la vicinanza alle situazioni di crisi con iniziative progettuali, formative, di lunga durata e di ampio respiro, se vogliamo che la società e la Chiesa, siano veramente costituite da cellule primarie, quali le famiglie che siano, nella realtà, sane e non malate.

Ci siamo impegnati... e siamo impegnati!

Già... un vecchio ed un nuovo anno di impegni per la Corale Agàpe! Con gioia il nostro coro è stato chiamato a partecipare a numerosi eventi ed a condividere emozioni.

Voce nel petto, spartito in mano, a novembre abbiamo animato la santa Messa dapprima a Zocca (il 10), poi a San Felice (il 24).

L'Avvento, uno dei nostri momenti preferiti, carico di calore, ci vede l'8 dicembre a Medolla, ore 11.30, per festeggiare gli sposi nella celebrazione liturgica dedicata agli anniversari di matrimonio ed a Massa Finalese, ore 18.30, per la santa Messa dell'Immacolata.

Immancabili il Concerti di Natale, che si terranno a Modena il 15 dicembre alle ore 16,

nella Chiesa di San Lazzaro, e a Medolla sabato 21 dicembre alle ore 21.

Saremo di nuovo a San Felice il 25 dicembre, il 1° ed il 6 gennaio 2014 alle ore 18.30, per l'animazione liturgica delle Festività natalizie.

Ben vengano i matrimoni! Il 4 gennaio accompagneremo con il nostro canto due sposi all'altare!

Infine, il Duomo di Modena ci attende, per un concerto a "voci unite" con le corali Ascamm (Associazione Scholae Cantorum Arcidiocesi di Modena e Nonantola).

Insomma, qui c'è da fare! Perché non venite ad aiutarci? **Ci troviamo ogni lunedì alle ore 21 presso il Centro don Bosco.**

Gigi



Piccolo vocabolario liturgico



Liturgia: è l'insieme delle preghiere e dei riti propri della religione cristiana.

Anno liturgico: è uno spazio di salvezza che ci aiuta ad incontrare il Signore nel tempo.

Avvento: segna l'inizio dell'anno liturgico (fine nov./primi dic.). Avvento significa venuta perché ci prepara alla venuta del Signore. Il colore liturgico è il viola; mentre è rosa la terza domenica.

Natale: ricorda la nascita del Signore Gesù e cade sempre il 25 dicembre; per importanza è superato solo dalla Pasqua ma a livello popolare è la festa più sentita. Il colore liturgico è il bianco.

Tempo ordinario: comprende quelle domeniche che vanno dalla domenica dopo il Battesimo del Signore al mercoledì delle Ceneri e dopo la Pentecoste alla fine dell'anno liturgico, a novembre. Il colore liturgico è il verde.

Quaresima: altro tempo "forte" che inizia il mercoledì delle Ceneri e ci prepara alla Pasqua di risurrezione; dura 43 giorni; è caratterizzato dall'invito alla conversione. La Chiesa richiede ai credenti digiuno, preghiera, opere di carità e di penitenza. Il colore liturgico è il viola, mentre è rosa la quarta domenica.

Settimana santa: è la settimana che precede la Pasqua, la più importante di tutto l'anno liturgico. Da ricordare il Giovedì santo con l'istituzione dell'Eucaristia, il Venerdì santo per la morte del Signore e il Sabato santo con la grande veglia pasquale, la più importante celebrazione di tutto l'anno liturgico.

Pasqua: la festa delle feste; la più importante dell'anno liturgico; ricorda la gloriosa Risurrezione del Signore da morte. È l'atto di nascita della Chiesa. Il colore liturgico è il bianco.

Ascensione: è l'ultimo episodio della vita terrena di Gesù: 40 giorni dopo la sua morte e Risurrezione egli è salito al cielo.

Pentecoste: festa che ricorre 50 giorni dopo la Pasqua e ricorda la discesa dello Spirito Santo sopra Maria e gli apostoli in preghiera nel Cenacolo e lancia la Chiesa per le strade del mondo a predicare il Vangelo di salvezza.

Cristo Re: è la festa che chiude l'anno liturgico; ricorda la signoria di Cristo sulla storia; in lui tutto ha inizio e tutto ha fine; solo a lui dobbiamo guardare perché egli è la nostra salvezza. Si celebra ogni anno a novembre.

Le nostre radici

Ricetta del "Pan de Nadalo" scritta nella seconda metà del 1500

Il manoscritto, in volgare e latino, era tra le carte antiche della famiglia Bagnesi di Mirandola. Riporto l'antica semplice ricetta.

Ingredienti: farina setacciata g 100, lievatore naturale g 150, acqua e sale quanto basta, zafferano g 5, uva passa g 100, cedroni canditi g 50.

Esecuzione: setacciare la farina di frumento, unirvi il lievito naturale "infuso" con l'acqua calda, impastare e aggiungere sale, zafferano, uva secca, "et cedroni confettati"; impastare bene fintanto che sia "reducta", in forma "orbicolare",

cioè rotonda a palla, che "debe levarse". L'Autore, poi consigliava alla "madre sapientissima" di farlo cuocere dal fornajo, con l'esortazione che "non il brusa".

Dopo averlo raffreddato, si poteva mandare in dono, come premio di coscienza per il "ben fatto" e di quello che per Dio, non poteva mancare al merito delle fede, che si era ricevuta dalla Chiesa nel giorno del battesimo. E pregare Dio che quella pietissima persona, andasse in paradiso, per fruire di Lui, "del quale ogni omo se ne contenta, et in aeterno se ne riposa".

Daniela Bortolini

OFFERTE

PER LA CHIESA

Guerzoni Scannavini Giulia e Boni Mattia per il battesimo di Boni Filippo 50 - Famiglia Renoldi in mem. di Angelo Tomasini 50 - Luisa Renoldi in mem. dell'amica Gilia Molza 50 - Gabriella, Alberto e Angelo in mem. della zia Franca Rinaldi 150 - in mem. di Molinari Angiolina 20 - Manuela e Davide 50 - i vicini di casa in mem. di Bruna Ferraresi 70 - famiglia Ferrosi in mem. del figlio Andrea, del marito Probo e dei nonni 30 - Albino e Lucia Balboni 25 - famiglia Montanari in occasione del matrimonio di Lisa 150 - Borghi Natalia (Rovereto) in mem. dei propri genitori Mario e Argia Borghi 70 e 30 per il bollettino - Mengoli Giuseppe per la festa di don Bosco 20 - Gianpaolo, Davide e Serena in mem. di Bozzoli Chiara 120 - la moglie Vanda Ferrari per l'ottavo anniversario della morte del marito Pellicciari Francesco 20 e 10 per il bollettino - S.V.R. 100 - Paltrinieri Clara per il battesimo della nipote Ginevra 50 - Angela, Marco, e Marina Golinelli nel 1° anniversario della morte di Golinelli Franco 100 - la famiglia in occasione del matrimonio di Rinaldi Beatrice e Vitali Fabio 150 - i famigliari nel 1° anniversario in mem. di Anna Maria 50 - la moglie e le figlie in mem. di Rinaldo Morini 100 - famiglie Garutti e Zapparoli in mem. di Garutti Mara 100 e 50 al Centro Giovanile - Padovani Anna in mem. dei propri defunti 40 - Toselli Silvano 20 per il bollettino - Preti Orazio 10 - i genitori e i nonni in occasione della Cresima di Jessie 50 e 50 per il Centro Giovanile - gli zii in occasione della Cresima di Nicola Toselli 30 - Boccafoli Giuseppe e Olga in mem. di Alfonsino e genitori 20 - Carmen Belle in mem. dei defunti di famiglia 30 - la famiglia nel 19° anniv. della morte di Celani Filippo 100 e 100 alle Missioni di don Cerchi - Alice Corazzari in mem. del marito dott. prof. Vincenzo Bassoli 150 - Alice Corazzari per i defunti della famiglia Francesco Corazzari e Quirino Bassoli 50 alla Caritas e 30 per il bollettino - Chelli Marilena (Bo) per l'Oratorio Santa Croce 1.000 - Circolo Anspi e "campetto Patrissole" di Scandiano 600 - Petrobon Alessandra, Cedegolo Crevo (Mi) 1.000 - Capellini Attilio e Sonia 600 - Paltrinieri Angela 100 - Associazione Culturale "Le Piazze" 1.000 - Pazzi Marco e Sara in occasione loro matrimonio 100 - Tosi Maria Orlandini 50 - famiglia Vincenzi in mem. di Vincenzi Rino 100 - famiglia Vincenzi Arrigo in suffragio del figlio Gian Luca 50 - Yolanda Olsen (USA) 100 - la moglie Carmela e la figlia Grazia in mem. di Pascarella Vincenzo 50 - Comunità Montecreto 952,22 - Orlando e Lisa in occasione del loro matrimonio 500 - Luce Bucci e famiglia in occasione del battesimo 50 - i nonni Bucci Tino e Cloe per il battesimo della nipotina Angelica

IMPORTANTE!

Coloro che, anche momentaneamente, hanno cambiato domicilio in seguito al terremoto, sono invitati a segnalare la variazione di indirizzo alla segreteria parrocchiale (cassetta di fianco all'ingresso della chiesa di piazza Italia).

Si coglie l'occasione per ricordare che l'uscita del bollettino non è mensile ma trimestrale:

- Avvento/Natale
- Quaresima/Pasqua
- Giugno
- Festa di San Giovanni Bosco.

Pertanto, le offerte recapitate dopo l'uscita trimestrale verranno pubblicate nel numero seguente.

50 - i nonni Gianni e Vanna Gasparini per il battesimo della nipotina Angelica 50 - la famiglia in mem. di Carlo Baraldi 200 - A.N.M.I. in mem. dell'Amiglio Carlo Bergamini 50 - le famiglie Terrieri e Moriglione per il battesimo di Terrieri Andrea Mariano 100 - Baldini Elisa e Stefano 20 - famiglia Santonicola 150 - famiglia Grassi e Malavasi 50 - Graziella Novi 50 - Benfatti Andrea e Sorrentino Emanuela per il loro matrimonio 100 - N.N. 30 - I.C.S.C. 7.020 - Avis San Felice 100 - Protezione Civile "Medio Brenta" 1.525 - Ferrari Maria Luisa per la cresima della nipote Chiara Poletti 50 - famiglia Banno 50 - la famiglia in occasione del battesimo di Balboni Samuele 50 - i genitori dei ragazzi cresimandi (contributo ricordini) 130 - Goldoni Giorgio e Clara 35 - i figli Luca e Lauro Malavolta in memoria del padre Tonino deceduto il 30-12-2012 hanno donato alla parrocchia l'automobile del padre.

PER IL CENTRO GIOV. DON BOSCO

Istituto Galilei di Mirandola per uso sala 50 - i nonni Lucia e Albino per la cresima del nipote Giacomo 40.

PER L'ASILO

La famiglia Sabattini Torino in mem. di Franco Setti 50 - una nipote di Rosina Balboni in mem. della zia 50 - Maria, Cloe e Odetta in mem. di Zaira Boccafoli 30 - Bozzoli Evaristo.

QUOTE SOCIALI: famiglia Bortolazzi 50.

PRO MISSIONI

Silvia, Ada e Rita in mem. di Pignatti Alma, Leo e Mercedes alla missione di don Cerchi 120 - la Parrocchia di Rivara, 290, per il ricavato della vendita delle torte del 27 ottobre - Adriana e Paola Bonetti 50.

PER LA CARITAS

I famigliari nel 1° anniv. in memoria di Anna Maria 50 - N.N. 20 - la famiglia Bergamini Franco in mem. di Franzoso Emanuela nel 1° anniv. 20 - N.N. 60.

OFFERTE VARIE

Cesare e Agnese in mem. di Carlo Baraldi alla parrocchia di San Biagio 20 - le figlie Manuela e Angela in mem. della mamma Gozzi Oriole ved. Baschieri alla chiesa di San Biagio 50 - Baruffaldi Silvana e Ferrari Amelia in mem. dei propri defunti per il tetto della scuola materna di Rivara 50 - Casari Omar, Leonardo e Silva in mem. dei genitori Ivo e Margherita alla chiesa di Rivara 50 - Bergamini Bruno in mem. della moglie Belle Elsa all'Avis 70 - Spinelli Norina e la figlia Gianna in memoria di Benfatti Vasco 50 alla Parrocchia di Rivara.

PER IL BOLLETTINO

Calanca Walter 20 - N.N. 25 - Luigi (Medolla) 20 - Pignatti Luisa 40 - Mengoli Giorgio 20 - Mengoli Silvana 20 - N.N. 20 - Diegoli Franco 20 - famiglie Garutti e Zapparoli 30 - famiglia Papazzoni 20 - N.N. 30 - Ragazzi Silvano 20 - la moglie e la figlia in mem. di Festanti Nerino 50 - Monari Aldino 30 - Casari Anna 50 - Goldoni Giorgio e Clara 15.

IN MEMORIA DI:

Morena Fognani ved. Cavaliere: le figlie Angela e Cristina alla chiesa 50 - i nipoti Nicola e Matteo al Centro Giovanile 50.

Marta Suffritti in Veratti: il marito Vittorio e la figlia Paola per la ricostruzione della chiesa 500 - le colleghe in pensione della scuola elementare alla chiesa 150 - alcune colleghe della figlia Paola alla chiesa 55 - dott. Arrigo Tomasini e Benita alla chiesa 50.

Pietro Guerzoni: la figlia Giuliana all'Asilo 150 - la moglie Bocchi Erminia alla missione di don Cerchi 10 - le famiglie Alvisi, Cantarelli, Diegoli, Grandi e dott. Tomasini alla chiesa 50.

Gino Silvestri: Alfredo e Maria in mem. del papà alla chiesa 100 - la nipote Gavioli Gilianna alla chiesa 50 - le famiglie Alvisi, Cantarelli, Diegoli, Grandi, dott. Tomasini, Mantoanelli M. alla chiesa 60.

Aldo Meloncelli: la moglie e i figli alla chiesa 100.

Celestina Landa ved. Buonanno: Armida, Graziella, Marta, e Silvana alla Croce Blu 70.

Anna Pedroni ved. Calzolari: i figli Lina e Nino alla chiesa di San Felice 100 e alla chiesa di Rivara 100 - i nipoti Stefano e Carlo all'Asilo 100 - la famiglia Fugagnoli Lilia e Vittorino allam chiesa di Rivara 30 - famiglia Calanca 50 - gli ex colleghi dell'Italfrutta del figlio Nino 70 alla chiesa.

Alessia Bignardi: sez. Fiordalisi all'Asilo 20 - Malaguti Maria Rosa all'Asilo 50 - Coppola Gennaro 30 e 10 per il bollettino - Cosetta, Carlo e figli all'Asilo 50 - Giuseppe e Maria Pia Pellicciari all'Asilo 50 - Pizzi Nino e Giovanna all'Asilo e per il bollettino 15 - famiglia Facchini Martino alla chiesa e all'asilo 50 - Parrocchia SS. Nome di Maria - Runzi, Bagnolo di Po (Ro) alla chiesa 600 - alunni e insegnanti classe 1°B Scuola elementare 'Muratori' per Scuola materna "Caduti per la Patria" 203.

Teresa Angelini: le figlie Barbara e Francesca Ferrari alla chiesa 20 - dipendenti del Molino Ariani pro Centro Don Bosco 60.

VITA DI GRAZIA

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

25 agosto: *Seminara Noemi* di Umberto e Marotta Michelina

14 settembre: *Golinelli Mattia* di Sandro e Vincenzi Elisa

15 settembre: *Terrieri Andrea Mariano* di Fabio e Moriglione Maria

27 ottobre: *Balboni Samuele* di Paolo e Veronesi Monia

SPOSI IN CRISTO NELLA CHIESA

25 agosto 2013: *Benatti Andrea e Sorrentino Emanuela*

7 settembre 2013: *Santonicola Orlando e Montanari Lisa*

RIPOSANO IN CRISTO

8 agosto: *Vincenti Daniele* di anni 83

8 agosto: *Edgardo Lodi* di anni 81 (deceduto a Lignano Sabbiadoro)

15 agosto: *Fognari Morena* ved. cavaliere di anni 78

5 settembre: *Meloncelli Aldo* di anni 78

7 settembre: *Suffritti Marta* in Veratti di anni 80

9 settembre: *Silvestri Gino* di anni 91

12 settembre: *Guerzoni Pietro* di anni 84

12 settembre: *Landa Celestina* ved. Buonanno di anni 73

30 settembre: *Volpicelli Luigi* di anni 76

6 ottobre: *Merighi Ione* di anni 82

13 ottobre: *Angelini Teresa* di anni 63

22 ottobre: *Bignardi Alessia* di anni 34

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.

LA VOCE DEL PARROCO

Comitato di redazione: don Giorgio Palmieri, don Tomek Franczak, Oriana Bergamini, Daniela Bortolini, Paolo Buldrini, Giuseppe Cavicchioni, Teresa D'Aniello, Gigi Duò, Eleonora Novi, Marco Poletti, Giacomo Rossetti.

Collaboratori: Bruno Fontana, Carlo Martinelli, Adriano Piva, Bruno Tassi.

**PORTALE INTERNET
DELLA PARROCCHIA
www.abbiamofattocentro.it**